

# Scuola dell'Infanzia Sant'Anna

## P.T.O.F

Progetto educativo e  
piano dell'offerta formativa



*“Dalle prime impressioni...ricevute nell'infanzia dipende, in moltissimi casi, il tenore dell'intera vita”.*

(Carlo Tancredi di Barolo)



P.T.O.F 2023-2025

Via della Consolata 20-10122, TORINO - Tel.011-234.23.33

Sito internet [www.scuolasantannato.it](http://www.scuolasantannato.it) mail: [segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net)

## INDICE

Premessa-----	pag.2
Presentazione culturale della scuola-----	pag.3
Localizzazione del servizio scolastico -----	pag.4
Ente gestore -----	pag.5
Le risorse -----	pag.5
Scelte organizzative, gli ambienti e i servizi -----	pag.6
Progettazione organizzativa-----	pag. 7-8
- Il progetto educativo	
La programmazione-----	pag.8-9 10 11
La continuità orizzontale e verticale, colloqui scuola famiglia-----	pag.11
L'inclusione di tutti i bambini e verifica e valutazione-----	pag. 11-12
Regolamento interno-----	da pag.13 a pag.17
Aspetti riguardanti la privacy-----	pag.17
Consiglio intersezione-----	pag.18
Salute e sicurezza sul lavoro-----	pag.19
Attività estiva-----	pag.19
Firme per approvazione-----	pag.20

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento che esprime l'identità della scuola che declina operativamente le scelte descritte nel Progetto Educativo.

È un documento che serve a illustrare ciò che la scuola dell'infanzia *Sant'Anna* offre ai suoi iscritti: ai bambini e alle loro famiglie.

La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R n. 275/1999, della Legge n.62/2000, del D.M. n. 254/2012 e della Legge 107/2015.

Il P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative oltre che delle risorse economiche e di personale messe a disposizione dalla scuola.

Esso contiene ciò che la scuola dell'infanzia già propone ed intende – con successive modifiche e integrazioni – realizzare per i bambini e le loro famiglie.

*L'istituzione educativa, gestita dalle Suore di Sant'Anna, attua l'intuizione pedagogica del fondatore Carlo di Barolo.*

*Il PTOF intende quindi realizzare, in risposta ai bisogni dei tempi, una scuola che non differisca dalle altre se non per la sua ispirazione cristiana, dalla quale trae il suo fondamento.*

*In questa società tecnologica che tende a massificare ed a spersonalizzare, la nostra scuola:*

- pone l'alunno al centro del suo processo educativo
- vuole formare persone capaci di libere scelte
- intende favorire la collaborazione e l'impegno per la realizzazione di una società sempre più a misura d'uomo.
- promuove lo sviluppo del valore della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, per favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppare il senso di appartenenza e potenziare l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo.
- riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e, con spirito di servizio, ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del piano educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

# PRESENTAZIONE CULTURALE DELLA SCUOLA

## I Fondatori

*Carlo Tancredi Falletti*, marchese di Barolo, nacque a Torino il 26 ottobre 1782. Fin da giovane si distinse per intelligenza, disposizione alla giustizia, attenzione alle esigenze dei tempi e forte tendenza a promuovere ed operare ogni bene. A Parigi, presso la corte di Napoleone, conobbe *Giulia Colbert*, nata a Maulevrièr, nella cattolica Vandea, il 26 giugno 1786; una donna dotata di squisita femminilità e di genuina spiritualità.

Seppur molto diversi per temperamento e carattere, si trovarono subito in sintonia sui valori profondi e gli ideali di vita. Si sposarono il 18 agosto 1806, e per i poveri cominciarono, senza più interromperle, le loro visite di nozze. L'affetto che provavano l'uno per l'altra divenne col tempo sempre più puro e più forte, perché fondato sulla fede e sulla carità.

Non avendo avuto il dono dei figli, i due coniugi lessero quest'evento doloroso dentro il disegno sempre provvidenziale dell'“*imperscrutabile saviezza di Dio*” e vissero una paternità e una maternità spirituali fecondissime. L'esperienza della Provvidenza e Misericordia, fatta nella loro vita personale e coniugale, li portò ad aprirsi fortemente alla realtà del loro tempo e ad incidere profondamente nella vita della città di Torino.

Giulia si dedicò in modo tutto particolare al problema delle carceri, visitando le carcerate e intessendo con loro rapporti personali, per condurle all'esperienza concreta dell'amore di Dio Padre che si prende cura della sue creature.

Carlo Tancredi si dedicò **prevalentemente all'educazione**, all'istruzione e formazione dei bambini e dei giovani. Ricoprì cariche di una certa rilevanza politica: fu decurione e sindaco di Torino, operando scelte concrete a favore dello sviluppo integrale dei suoi concittadini.

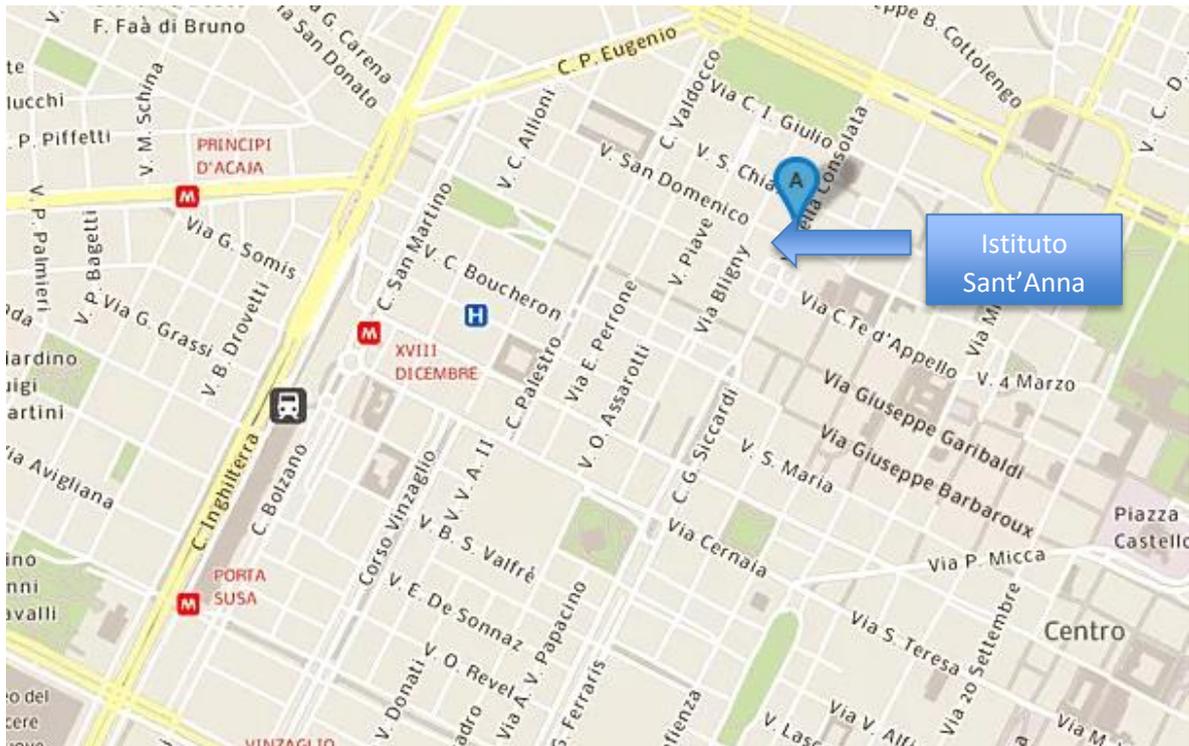
Nelle sue molteplici iniziative di carità, i piccoli occuparono il posto preminente: per loro istituì nel suo palazzo le “stanze di ricovero” (i primi asili d'infanzia del Piemonte) per i figli di operai poveri, che altrimenti sarebbero rimasti abbandonati per le strade. Nel 1834, in accordo con la moglie, fondò le Suore di Sant'Anna, affinché continuassero nella Chiesa tale missione a servizio delle giovani generazioni. Insieme crearono anche la prima scuola dell'infanzia a Torino, collocata esattamente nel luogo dove continua a vivere la nostra scuola oggi.

Carlo Tancredi morì il 4 settembre 1838 a Chiari (BS), tra le braccia della sua amatissima sposa; lei gli sopravvisse fino al 19 gennaio 1864, portando a compimento la missione insieme intrapresa a servizio dei più poveri.

L'amore di Dio, su cui hanno fondato la loro vita, continua a brillare anche oggi attraverso le loro opere. Per entrambi è in corso il Processo di Canonizzazione.

## LOCALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La scuola Sant'Anna, è situata in Torino, in Via della Consolata 20. La localizzazione è favorevole grazie alla vicinanza al centro storico, all'anagrafe di Torino, all'Ufficio d'Igiene e Salute; non lontana dalla Stazione Ferroviari Porta Susa. Le autolinee urbane e extraurbane, la rendono di facile accesso anche per chi proviene dalle zone limitrofe della città.



## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola è inserita nel quartiere Centro 1 centro storico di Torino, al confine della città antica. Appartiene alla parrocchia di Sant' Agostino ed è adiacente alla Basilica della Consolata. Non distante si trova la Basilica di Maria Ausiliatrice. Il territorio circostante è caratterizzato anche da numerose attrazioni di interesse storico, quali: il Duomo di Torino, dove è conservata la sacra Sindone, Palazzo Reale con i suoi giardini, Piazza Castello, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, alle Porte Palatine, ecc.

Le richieste di iscrizioni alla nostra scuola provengono principalmente da famiglie residenti nel territorio circostante ma, negli ultimi tempi molte di esse arrivano anche da zone periferiche. Alcune famiglie che iscrivono i propri figli al nostro Istituto appartengono a classi sociali medio-basse e hanno radici culturali differenti. Questo ci ha permesso di promuovere maggiormente una didattica inclusiva e di attivare laboratori di lingua per bambini che arrivano in Italia in età scolastica.

## ENTE GESTORE

L'Ente gestore della scuola è la Congregazione delle Suore di Sant'Anna, rappresentata dal gestore, che è anche referente della convenzione relativa alla parità. L'Ente gestore è responsabile delle strutture edilizie destinate alle attività scolastiche, dell'organizzazione, del Progetto Educativo e della Programmazione Didattica strettamente raccordati; esercita tale funzione attraverso la Coordinatrice Pedagogico-Didattica, la quale è garante dell'attuazione della Programmazione Didattica nei confronti dell'utenza. Ella cura, in particolare, il rapporto con gli Insegnanti e con i Genitori al fine di costituire una comunità educativa sempre più attenta alla crescita dei bambini come persone.

**La scuola *Sant'Anna* aderisce alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne.**

## LE RISORSE

La scuola persegue gli obiettivi che la connotano se diventa e opera come **Comunità Educante**, ossia come una comunità in cui le differenze di età, i ruoli, le responsabilità, le competenze professionali, le culture di provenienza, mantengono caratteristiche di confronto, dialogo, capacità di raggiungere consenso e accordo, con modalità rispettose per ciascuno, apertura ai cambiamenti, attivazione di iniziative inesauribili.

Nella Comunità Educante svolgono funzioni proprie, regolate dalla normativa vigente, il **Gestore** quale *rappresentante legale*, la **Coordinatrice pedagogico-didattica**, le **Insegnanti di Sezione** e di **IRC**, le **Insegnanti addette ai Laboratori curriculari ed extracurriculari**, il **personale non docente**. E' loro inderogabile responsabilità effettuare le scelte educative, didattiche ed organizzative, con professionalità, condivisione degli obiettivi, distribuzione dei compiti e spirito di iniziativa.

Collaborano costantemente con il personale della scuola tutti i **Genitori**, sia quelli eletti come Rappresentanti negli Organi Collegiali sia gli altri, nel rapporto quotidiano che avviene durante l'accompagnamento dei bambini a scuola e nel commiato pomeridiano, nelle circostanze costituite dalle riunioni ufficiali, e nella realizzazione della Programmazione Didattica, contribuendo con le conoscenze e le competenze di cui dispongono. Costituiscono figure che concorrono in modo significativo alla formazione dei bambini i nonni e i fratelli, attraverso il coinvolgimento attivo nelle iniziative della scuola.

## SCELTE ORGANIZZATIVE

### Organizzazione A.S. 2022-2023

Il corpo docente della Scuola dell'Infanzia è costituito da:

- 1 Coordinatore didattico
- 3 Insegnanti prevalenti
- 1 Insegnante di lingua inglese
- 1 Insegnante di religione

**Orario Curricolare della Scuola:** dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.00

Collaborano con i docenti anche collaboratori scolastici laici e religiosi per:

- prescuola
- doposcuola
- attività estiva

### GLI AMBIENTI

I bambini della scuola Infanzia hanno a disposizione diversi spazi, adeguati alle diverse esigenze della vita scolastica. In particolare vanno evidenziati:

- Aule spaziose e luminose dotate di spogliatoio e wc adiacenti.
- Laboratorio di informatica con 24 postazioni fisse (condiviso con la scuola Primaria).
- La Palestra attrezzata per le attività motorie e sportive.
- Il Cortile, utilizzato come spazio per il gioco durante l'intervallo e le attività di postscuola.
- Sala giochi ampia e luminosa.
- Saletta attrezzata per i laboratori.
- Sala nanna, leggermente decentrata rispetto alle aule.
- 

### I SERVIZI

#### Pre-scuola.

L'Istituto offre, alle famiglie che ne hanno necessità, un servizio di accoglienza (a pagamento) per gli alunni dalle ore 7,30 alle ore 8,30 affidato ad educatori e/o insegnanti. Il servizio viene attivato previa iscrizione presso la segreteria.

#### Dopo-scuola.

È possibile, per chi ne avesse necessità, lasciare i bimbi a scuola dalle 16,00 alle 17,30 (servizio a pagamento con iscrizione presso la segreteria). Questo tempo scuola è affidato ad educatori e/o insegnanti e prevede un intrattenimento di tipo ludico-ricreativo.

#### Servizio mensa.

I pasti dal lunedì al venerdì sono per tutti gli alunni e sono compresi nel contributo annuale, vengono preparati dalle nostre cuoche, nella cucina interna della scuola, secondo un menù redatto da una nutrizionista ed approvato dall'ASL. Vi è la possibilità di menù personalizzati in base ad allergie, intolleranze, diete momentanee e per motivi etici e/o religiosi.

# PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

## IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale delle bambine e dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia è un **ambiente educativo**, fatto di esperienze concrete e di apprendimenti promossi dalla Programmazione Didattica che integra, in un processo di sviluppo unitario, le svariate forme del fare, del sentire, del pensare, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso al mondo da parte dei bambini.

Il lavoro nella Scuola dell'Infanzia richiede attenzione, stabilità e solidità di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da empatia e curiosità, affettività costruttiva, giocosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significativa, intraprendenza progettuale ed operativa. Esclude impostazioni scolastiche che tendono a "precocizzare" gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la *relazione personale significativa* tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare ed agire;
- la *valorizzazione del gioco* in tutte le sue forme ed espressioni, in particolare, del gioco di finzione e di immaginazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze. La strutturazione in forma ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- il *rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura* per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi gradualmente più ordinati ed organizzati, di esplorazione e ricerca.

All'interno dello scenario delineato, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione, di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino.

La Scuola dell'Infanzia si propone come finalità generali il rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini. Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario, che riconosce, sul piano educativo, la centralità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

In relazione alla maturazione dell'**identità** personale, e in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti, la Scuola dell'Infanzia si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e apprezzando l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie e nei gruppi di appartenenza.

In relazione alla conquista dell'**autonomia**, la Scuola dell'Infanzia, fa sì che i bambini, mentre riconoscono le dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza del loro ambiente naturale e sociale

di vita, siano capaci, in tale contesto, di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. Inoltre, si impegna affinché, come singoli e in gruppo, si rendano disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

In relazione allo sviluppo delle **competenze**, infine la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita, nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

La Scuola dell'Infanzia *Sant'Anna* è di **ispirazione cristiana** perché prende come modello i valori del Vangelo di Gesù, collabora con i genitori all'educazione piena del bambino e vuole essere luogo di autentica crescita, ambiente di sereno e gioioso incontro tra coetanei e adulti, momento di scoperta di sé e del mondo, occasione di incontro con Dio Padre che è Amore che genera fiducia, speranza e gioia. A scuola il bambino prenderà coscienza che ha bisogno degli altri, ma si accorgerà che anche gli altri hanno bisogno di lui, sviluppando quindi valori come fratellanza, pace, non violenza e predisposizione all'amicizia e alla collaborazione per la costruzione di forme di convivenza rispettose dei singoli e delle differenti sensibilità, attive e dinamiche nella loro realizzazione.

## LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione didattica viene elaborata ogni anno con riferimento sia al Progetto Educativo dell'Istituto che indica le scelte valoriali ispirate al messaggio cristiano, al carisma dei fondatori e allo spirito della congregazione religiosa, sia alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e della scuola primaria* (04 settembre 2012) che pongono come obiettivo quello di promuovere l'identità, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze nei bambini.

E' articolata in **Unità di apprendimento** che prevedono gli **obiettivi formativi**, le **competenze**, le **attività didattiche** declinate nei **campi di esperienza**, comuni a tutti i bambini e differenziate per età.

Sono parte integrante del curricolo i **Laboratori** che impegnano i bambini di 4 e 5 anni:

- inglese
- prelettura - prescrittura -precalcolo
- creatività
- motricità fine
- informatica

Per tutti i bambini sono previsti Laboratori di:

- psicomotricità
- musica
- religione

La Programmazione Didattica è redatta dagli Insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico ma, nel corso dello svolgimento, tiene conto del contributo personale ed emotivo dei bambini tanto da permettere modifiche in itinere che forniscono crescita non solo per i bambini ma arricchimento anche per i docenti, la cui formazione non può mai ritenersi definitivamente conclusa.

L'IRC trova applicazione in un preciso orario della settimana in ogni sezione. Non tanto si pone accanto quanto informa tutte le attività, costituendo la motivazione e la finalità di tutto il lavoro educativo e didattico della scuola di ispirazione cristiana *Sant'Anna*. Le insegnanti che hanno dato la disponibilità per tale insegnamento tengono conto sia delle indicazioni ministeriali che della Programmazione Didattica in corso, per preparare i bambini ad una libera scelta quando saranno più grandi, scelta caratterizzata dalla consapevolezza che la dimensione religiosa non è separata dalle altre; in particolare la dimensione religiosa cristiana consiste in una adesione interiore che rende ragione del comportamento, anche attraverso le pratiche culturali. Si seguirà una metodologia molto esperienziale costituita da narrazioni, canti, giochi, coinvolgimento in iniziative di solidarietà sociale e in cerimonie dell'anno liturgico. Poiché la scuola lavora a sezioni aperte, gli insegnanti che hanno i titoli previsti per tale insegnamento si occupano di tutte le sezioni, secondo un'organizzazione definita anno per anno.

La scuola propone anche **attività integrative extracurricolari** scelte liberamente dai genitori e variabili di anno in anno, al fine di ampliare le esperienze dei bambini e assecondare le loro attitudini.

### ***La programmazione didattica come fucina di idee***

#### **- Le idee degli adulti**

I bambini che iniziano la scuola dell'infanzia hanno già un patrimonio di competenze che consente loro di essere molto attivi. Tale predisposizione all'attività investe tutti gli aspetti della loro personalità da quello motorio a quello cognitivo ed affettivo, tenendo presente in ogni caso che tali distinzioni sono utili ai fini della scelta delle esperienze in cui coinvolgerli ma, in realtà, si tratta di funzioni che in modo contemporaneo e sinergico vengono utilizzate per la scoperta di sé e del mondo. Tenendo conto di ciò e del fatto che i bambini vivono all'interno di relazioni in corso come quelle familiari e quelle relative al contesto culturale di appartenenza una Programmazione Didattica deve assumere almeno tre caratteristiche:

- essere una vicenda, un evento, una storia
- essere un percorso di apprendimento
- essere un esercizio di comprensione della realtà

L'età dei bambini della scuola dell'infanzia e, di conseguenza, il loro peculiare modo di vedere il mondo di tipo animistico e magico, oltre al fatto che si impara soprattutto se ci sono coinvolgimento emotivo e gratificazione riguardo quanto si impara, suggeriscono di assicurare alla Programmazione Didattica, soprattutto in fase di realizzazione, l'impronta di una storia di cui come singolo e come gruppo ci si sente protagonisti e al termine della quale ci si riconosce cambiati, arricchiti, felici di esserne stati parte. Tale storia deve avere il carattere di una vicenda vera, in cui anche il "far finta" proprio del gioco è divertente, interessante e piacevole, di un evento irripetibile che lascerà una traccia indelebile per tutto il corso dell'esistenza.

Se tutte le storie hanno una trama e spesso sono guidate da un progetto, quella della Programmazione Didattica, deve prevedere il connubio tra insegnamento ed apprendimento, con tempi dedicati all' imparare con tutti gli aspetti che lo connotano come la ripetizione, l'esercizio e i compiti. E' importante esercitare il bambino fin da piccolo, nel rispetto dei suoi modi e delle sue capacità, alla "fatica" dell'apprendimento, senza la quale non avvengono quei cambiamenti e quei progressi che sono indispensabili per costruire la conoscenza, per acquisire quelle rappresentazioni che consentono la comprensione, per raggiungere abilità e competenze.

Una Programmazione Didattica che si traduce in una avventura autentica di vita dalla quale non sono esclusi lo sforzo e l'impegno diventa anche un'occasione di comprensione della realtà. La comprensione si avvale per lo più della narrazione, del confronto tramite l'analogia e della logica anche attraverso il paradosso. L'uomo, nel corso della sua storia, si è sempre avvalso dei racconti, nelle forme più varie quali il mito, la fiaba e la leggenda, per trovare delle spiegazioni e trarre delle conclusioni sapienziali. L'analogia è sempre stata necessaria per rendere un'idea in modo più appropriato, l'uso del "come" favorisce una descrizione o la messa a punto di un pensiero. La formazione della logica, a partire dall'operatività concreta fino a quella astratta che è a fondamento del pensiero e del linguaggio, è a fondamento sia della comunicazione ordinaria che della ricerca scientifica; senza una logica condivisa non si realizzerebbero né la convivenza civile e né il progresso dell'umanità. Se la costruzione della logica è essenziale, tenere presente la dimensione del paradosso non è privo di senso, anzi la storia delle idee in ogni campo dimostra che spesso sono stati i paradossi a favorire approfondimenti di significati esistenziali e conoscitivi. Secondo il Vangelo sono i "piccoli" i depositari e i destinatari della vera sapienza. Secondo Luigi Pareyson la libertà, che è a fondamento della realtà, è all'origine sia della scelta del bene che della scelta del male, tanto che una attiva anche l'altra, la fisica quantistica è una delle più paradossali scoperte relative all'intima natura della realtà in cui, ad esempio, la materia è vuota.

Una Programmazione Didattica è dunque sia un'esperienza unica di vita che un'esperienza epistemologica, all'origine di novità conoscitive, non solo per i bambini ma anche per gli adulti coinvolti, e costituisce un superamento dell'insegnamento basato su metodologie ed argomenti ripetitivi ed artificiali, anche se sono da tenere presenti i "traguardi di sviluppo" individuati dalle Indicazioni Nazionali.

#### - **Le idee dei bambini**

Se l'adulto ha un patrimonio di idee consolidato in quanto supportato dall'esperienza oltre che dal processo di formazione, il bambino ha già un bagaglio di idee riguardo coloro che lo circondano, le relazioni tra gli stessi, il contesto di vita di cui ha esperienza, se stesso, in quanto la sua mente, che è molto attiva, è costantemente alla ricerca di spiegazioni e di ciò che è regolare e si ripete. E' a partire da tali idee che, attraverso nuove esperienze, se ne aggiungono delle altre sia elaborate spontaneamente sia indotte dall'azione didattica che si propone di includere il bambino nel patrimonio culturale del contesto di appartenenza.

E' importante, ai fini di esercitare il bambino a servirsi delle modalità più diverse per scoprire eventualmente quelle o quella verso cui è più predisposto naturalmente, dargli la possibilità di esprimere quanto sa con le parole, le immagini, i canti, la pasta da modellare, i movimenti, i gesti e altre tecniche. Ogni mezzo per esprimere e comunicare ha una "grammatica" di cui tener conto e consente di dire quello che non si può dire con altre modalità e fa scoprire che si può dire anche di più

e meglio, come fanno molto bene gli artisti in generale, gli scultori, i violinisti, gli attori, i tersicorei e i poeti che, attraverso la tecnica di cui sono maestri non solo esprimono se stessi ma le loro opere hanno un valore universale.

Ne consegue che il percorso scolastico è un intreccio continuo di idee, quelle degli adulti e quelle dei bambini, in una affascinante avventura di scoperta di un patrimonio inesauribile e di cambiamenti che non riguardano solo ciò che sanno i bambini ma anche ciò che sanno gli adulti, spesso trincerati in concetti, opinioni, prassi ed abitudini ritenuti definitivi mentre hanno un valore provvisorio e necessitano di essere costantemente rivisti.

Il carattere dell'avventura è dunque quello che deve caratterizzare l'apprendimento, in un alternarsi permanente di impegno e raggiungimento di una meta che ripaghi tale impegno che è faticoso a tutte le età; il modo di impegnarsi può essere differenziato nel corso della crescita e più il bambino è piccolo più è opportuno che avvenga in modo ludico e divertente ma il gioco non esclude il tempo, l'attenzione e la ripetizione necessari per imparare ciò che non si sa.

### COLLOQUI SCUOLA FAMIGLIA

Nel corso dell'anno scolastico, gli insegnanti incontrano i genitori degli alunni per comunicare l'andamento scolastico (incontri su appuntamento richiesti dai genitori o dagli insegnanti). I docenti sono sempre disponibili, previa prenotazione tramite mail personale.

### LA CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

L'appartenenza ad un contesto territoriale comporta la necessità di lavorare nell'ottica della continuità educativa e didattica sia in modo orizzontale che in modo verticale. Le varie scuole del territorio, pur nella loro autonomia, concorrono ad operare scelte raccordate e coordinate per meglio coinvolgere i bambini e le loro famiglie.

- Con i bimbi provenienti da alcuni **nidi d'infanzia**, sono previsti **colloqui** con le educatrici e le famiglie
- Si organizzano **laboratori** ponte con la scuola primaria che vengono ormai da tempo
- Per il coinvolgimento dei genitori nell'affrontare i problemi educativi, sono previsti colloqui individuali con le famiglie, e **momenti di formazione – informazione** con gli insegnanti e con il supporto esterno di esperti

La Legge 107 del 13 luglio 2015 introduce il concetto di "sistema integrato di educazione e di istruzione" per tutti i bambini di 0-6 anni, e cambierà l'attuale panorama italiano dei nidi d'infanzia. Mantenendo le peculiarità di ciascun servizio, è necessario iniziare a **progettare** nell'ottica del percorso 0-6 anni con revisioni frequenti del lavoro svolto.

La riflessione verte in particolare sui **nuovi orientamenti educativi** richiesti dalle nuove disposizioni legislative:

- il sistema educativo e di istruzione è direttamente coinvolto nel processo di **socializzazione**: si delinea come fondamentale l'importanza dell'**inclusione** nel sistema non solo per tutti i bambini, ma anche per le **famiglie**, le quali possono divenire consapevoli di essere parte attiva nella funzione educativa attraverso un coinvolgimento attivo nei servizi, assicurando la **continuità orizzontale**

→ al contempo, progettare in un'ottica di **continuità verticale** significa anche riorganizzare l'équipe educativa, che sarà allargata e trasversale, e ripensare l'allineamento educativo, i percorsi esperienziali, le modalità di documentazione, di osservazione, di valutazione, in una **nuova ottica integrata 0-6**.

## L'INCLUSIONE DI TUTTI I BAMBINI

Per garantire il successo formativo di tutte le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia è prioritario monitorare le situazioni di difficoltà e di svantaggio presenti, per poi passare alla realizzazione di adeguati interventi volti a far superare gli ostacoli.

Le difficoltà dei bambini potrebbero essere certificate dall'ASL tramite la Diagnosi Funzionale o l'individuazione di Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia) ma le Direttive Ministeriali considerano anche i bambini con Esigenze Educative Speciali quelli che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale.

Le difficoltà dei bambini non sono solo imputabili a carenze di varia natura ma, a volte, si tratta di attitudini particolari o di "superdotazione" che richiedono delle stimolazioni mirate e corrispondenti.

Per le situazioni sopracitate si realizza una didattica personalizzata ed individualizzata che consente a tutti di essere coinvolti nelle esperienze e di imparare in modo progressivo.

Non è da sottovalutare, inoltre, l'impegno per accogliere i bambini che provengono da diverse culture, molto numerosi nella nostra scuola. Il nostro dovere è quello di rispettare le distinzioni e, nello stesso tempo, favorire apprendimenti che consentano il coinvolgimento nella cultura italiana, mantenendo costantemente in corso il confronto e il dialogo fra tutte le famiglie.

## VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche e le valutazioni sono momenti importanti della Programmazione Didattica. Nelle *Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia (2002)* si legge che lo strumento più affidabile, allo scopo di verificare se e fino a che punto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche dei diversi campi d'esperienza, sono diventate competenze personali dei bambini, resta quello delle osservazioni sistematiche.

La verifica consiste nel confrontare le competenze previste dalla Programmazione Didattica con quelle effettivamente raggiunte dai bambini. Si tratta di un'operazione effettuata non solo dagli insegnanti, tramite l'osservazione, ma effettuata dai bambini stessi attraverso modalità varie quali espressioni grafiche e plastiche, parole, composizioni di filastrocche e poesie, gesti e azioni teatrali, canti e ritmi, per comunicare le idee raggiunte mediante le attività proposte.

La valutazione consiste nell'esprimere un giudizio riguardo quanto è stato conseguito non solo dal singolo bambino ma anche dal gruppo omogeneo per età, dalla classe, dal laboratorio e dalla scuola.

→ All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni soggetto. L'osservazione è uno strumento essenziale

per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo. Una progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi risulta coerente con la plasticità ed il dinamismo dello sviluppo infantile e, di conseguenza, capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza. La valutazione dei livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza del processo educativo, prevede:

- - un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- - momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte
- educative ed i percorsi di apprendimento; bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della
- qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.
- *Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia (2002)*

Valutare significa però controllare gli esiti del proprio lavoro, i risultati del proprio impegno professionale, l'efficacia dei propri interventi. Valutare assume il significato di rimettere a punto un percorso delineato che può rivelarsi inadatto e deve quindi essere rielaborato sulla base degli ostacoli riscontrati. Valutare è importante per fare il punto su ciò che c'era prima dell'intervento didattico e cosa si è creato durante e dopo l'intervento stesso; fare il controllo sulle reali ricadute in termini di acquisizione di competenze da parte dei bambini.

Presso la nostra scuola le attività di verifica e valutazione delle attività, vengono svolte in modo generale in sede di Collegio Docenti e personalmente dagli insegnanti titolari all'interno delle singole sezioni e nei laboratori.

## REGOLAMENTO INTERNO

1. L'atto d'iscrizione costituisce la piena accettazione delle proposte educative, delle norme disciplinari e delle direttive dell'Istituto.
2. Gli alunni si troveranno nelle rispettive sezioni entro le ore 9.15 dove dopo una breve preghiera in comune inizieranno le attività.
3. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni. Si richiede a tutti la massima puntualità.
4. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati dagli insegnanti o preposti per l'uscita.
5. Gli alunni indosseranno un grembiule bianco per le normali attività. Durante le lezioni di motricità, gli alunni useranno calze antiscivolo.
6. Agli alunni si richiede un doveroso rispetto per le suppellettili e per l'ambiente. Eventuali danni dovranno essere risarciti.
7. L'Istituto declina ogni responsabilità riguardo oggetti che eventualmente venissero smarriti.
8. I Genitori sono tenuti a collaborare con gli insegnanti soprattutto nei casi in cui gli alunni per vari problemi mostrassero una esuberanza e vivacità esagerata.
9. I Genitori si impegnano ad assicurare il rispetto, da parte degli alunni, delle norme disciplinari

dell'Istituto e ad agevolare il compito educativo del corpo docente e del personale non docente.

10. Il rapporto insegnanti - genitori deve avvenire esclusivamente dentro l'Istituto nei giorni e nelle ore fissate, per eventuali comunicazioni si utilizzi la mail istituzionale. I Genitori sono tenuti ad osservare il calendario dei colloqui con le insegnanti.
11. Per gravi e giustificati motivi, gli alunni possono lasciare la scuola, prima del termine delle lezioni o entrare in ritardo solamente con l'autorizzazione della segreteria didattica. Gli alunni saranno prelevati direttamente dai Genitori oppure da persona da essi delegata.
12. Per la tutela dei minori non è permesso ai Genitori l'accesso alle aule.
13. Nessuna persona estranea alla famiglia può essere ammessa a parlare con gli alunni all'interno dell'Istituto.
14. I Genitori, che fossero nell'impossibilità di venire a prelevare i loro figli a scuola, oltre al foglio deleghe di inizio anno, manderanno una persona di loro fiducia, avvertendo la segreteria didattica e consegnando alla persona suddetta un foglio scritto e firmato per l'autorizzazione.
15. Essendo la scuola un luogo pubblico è vietato fumare nell'Istituto. I locali della Scuola sono stati ristrutturati ai sensi della Legge n. 81/2008 sulla sicurezza. Ogni anno vengono effettuate due prove di evacuazione.

#### - **Funzionamento**

La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, seguendo il calendario scolastico indicato dalla Regione Piemonte.

Nel mese di luglio viene attivato il servizio di *estate bimbi* per favorire i genitori che lavorano nella cura dei loro bambini.

Dall'inizio dell'anno i genitori potranno visionare il calendario scolastico con le attività didattiche e il P.T.O.F. sul sito della Scuola.

In caso di eventi eccezionali quali forti nevicate, allagamenti o altro la scuola, in riferimento all'ordinanza del Comune, ha facoltà di sospendere le attività scolastiche avvisando le famiglie.

La comunicazione sarà inviata via mail o pubblicata nel sito.

#### - **Orario**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì:

dalle ore 7,30 – 8,20	Pre-scuola – servizio a pagamento
dalle ore 8,20 -9,15	Accoglienza, gioco e inizio attività
dalle ore 12,15 -12,30	Possibilità di uscita anticipata su richiesta
dalle ore 15,45 -16,00	Termine attività e uscita
dalle ore 16,00 -17,30	Tempo prolungato – servizio a pagamento

**La giornata del bambino sarà così strutturata:**

7,30 – 8,20	<i>Servizio di pre-scuola con gioco libero</i>
8,20 – 9,15	<i>Accoglienza in classe e gioco</i>
9,15 – 9,30	<i>Canti e preghiere</i>
9,30 – 11,00	<i>Svolgimento di attività di apprendimento</i>
11,00 – 11,30	<i>Sanificazione sezioni e pausa igienica per il pranzo</i>
11,30 – 12,15	<i>Pranzo</i>
12,15 – 13,00	<i>Gioco</i>
13,00 – 14,45	<i>Riposo per i piccoli (3 anni)</i>
13,00 – 15,00	<i>Attività di laboratorio per i grandi (4-5 anni)</i>
14,45 – 15,00	<i>Risveglio piccoli</i>
15,00 – 15,45	<i>Gioco per tutti</i>
15,45 – 16,00	<i>Uscita</i>
16,00 – 17,30	<i>Tempo prolungato con gioco</i>

Devono essere rigorosamente rispettati, dai genitori, l'orario di entrata ed uscita affinché l'attività didattica si possa svolgere normalmente. È importante una frequenza regolare.

In caso di entrata posticipata o di uscita anticipata bisognerà dare preventiva comunicazione in segreteria tramite mail [segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net) o cellulare 351.7031200.

- **Calendario scolastico**

La scuola osserva il Calendario Scolastico stabilito dalla Regione Piemonte con periodo di vacanze determinate dallo stesso calendario. La scuola dovrà attenersi in ogni caso alle comunicazioni che potrebbero arrivare dalle Istituzioni Pubbliche (MIUR, Amministrazione Comunale, Prefettura).

Una data rilevante per la scuola è il 21 febbraio: si ricorda la Festa della Beata Madre Enrichetta Dominici, religiosa italiana, cofondatrice e superiora generale delle suore di *Sant'Anna*, proclamata Beata da Papa Paolo VI il 7 maggio 1978.

- **Modalità di comunicazione tra scuola e famiglia**

Nell'arco dell'anno scolastico ci saranno delle assemblee e riunioni di sezione ed intersezione per le comunicazioni generali che, causa emergenza sanitaria, si terranno a distanza.

Le comunicazioni con gli insegnanti dovranno avvenire esclusivamente tramite e-mail mentre i colloqui individuali, se richiesti dai docenti o dalle famiglie, potranno svolgersi in presenza previa autorizzazione della Direzione.

- **Iscrizioni ed inserimento**

La scuola dell'infanzia *Sant'Anna* è convenzionata con il Comune di Torino perciò accoglie i bambini dai tre ai sei anni secondo i criteri definiti dall'amministrazione comunale. È possibile iscrivere, nel periodo stabilito dal Comune di Torino, i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

Possono essere iscritti e ammessi alla frequenza i bambini nati entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso. Le iscrizioni dovranno essere effettuate dai genitori tramite piattaforma comunale.

Al momento dell'iscrizione i genitori accettano le linee educative, le norme disciplinari e le direttive della scuola stessa.

Il rinnovo dell'iscrizione deve essere fatto di anno in anno, così come il versamento della quota di iscrizione che include anche l'assicurazione.

E' obbligatorio presentare il certificato di avvenuta vaccinazione, secondo le direttive ultime ministeriali.

Sono necessari l'accettazione ed il rispetto dei principi della scuola, così come il regolare pagamento delle quote di funzionamento

#### - **Interruzione di frequenza**

In caso di ritiro del bambino dalla scuola la comunicazione dovrà avvenire per iscritto almeno 15 giorni prima dell'effettiva cessazione utilizzando apposito modulo.

#### - **Conferma e rinuncia del posto per bambini già frequentanti**

Il rinnovo della frequenza dovrà avvenire per iscritto tramite il modulo che verrà consegnato di anno in anno. In caso di rinuncia è necessaria una comunicazione scritta utilizzando l'apposito modulo.

#### - **Salute, igiene e medicinali**

La scuola recepisce le direttive Ministeriali riguardo le vaccinazioni, pertanto richiede i certificati aggiornati dei bambini. I bambini con sintomi quali febbre, vomito, esantema, congiuntivite, ecc., non possono frequentare la scuola per il benessere generale. Come da direttive ASL della Regione Piemonte, in caso di pediculosi.

#### - **Abbigliamento e occorrente**

L'abbigliamento della scuola è composto da: grembiolino bianco (da indossare tutti i giorni) e tuta con logo della scuola per le lezioni di psicomotricità. Si consiglia di fare indossare ai bambini vestiti pratici come pantaloni con elastico in vita. Ogni bambino deve avere un sacchetto per il cambio di indumenti con all'interno: mutandine, maglietta intima, maglioncino e t-shirt, calze, pantaloni e salviettine umidificate personali. Ogni bambino dovrà avere anche un portatovagliolo con 5 bavaglioni con elastico e ciabattine per le attività giornaliere. Tutto deve essere contrassegnato con il nome.

#### - **Oggetti di valore e giocattoli**

I bambini non possono portare a scuola giocattoli personali e/o oggetti di valore. La scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o guasti.

#### - **Sicurezza nella scuola**

Non è consentito accedere in cortile con le auto. Non è consentito ai genitori l'ingresso negli ambienti adibiti alle attività scolastiche. Non è consentito altresì far visita ai bambini da parte di qualsiasi parente. All'uscita della scuola i bambini saranno affidati solamente ai genitori o a chi è delegato, la cui identità sia nota al personale della scuola. L'autorizzazione all'affidamento avviene tramite compilazione del modulo di delega e copia del documento della persona autorizzata.

#### - Assenze varie

Le assenze devono essere comunicate tempestivamente a [segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net). Anche il rientro dovrà essere anticipato alla segreteria tramite mail.

#### - Assenze per malattia

Le assenze devono essere comunicate tempestivamente a [segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net). È responsabilità del genitore accertarsi che le condizioni di salute del proprio figlio siano ottimali per accedere ai locali scolastici.

#### - Pagamenti

Il contributo al funzionamento deve essere versato rispettando le modalità indicate nel prospetto consegnato al momento dell'accettazione dell'iscrizione e comunque saldato entro il 5 maggio 2023.

Il pagamento del riscaldamento deve essere saldato entro il 5 novembre dell'anno in corso.

In caso di interruzione di frequenza in corso d'anno per motivi personali, è responsabilità delle famiglie saldare comunque il contributo al funzionamento.

### Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Gestore della scuola quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
  - Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) <https://www.scuolasantannato.it/> e di tutte le circolari emanate
  - Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità

## CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

### e Ruolo dei Rappresentanti della Scuola DELL'INFANZIA

**Composizione:** Il Consiglio d'Interclasse è composto dai docenti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione della scuola dell'Infanzia e dura in carica un solo anno scolastico.

**Funzionamento:** E' presieduto dal Gestore della Scuola, o da un docente suo delegato; si riunisce (due volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni; le funzioni di Segretario sono attribuite dal presidente a uno dei membri del consiglio ed è generalmente un genitore.

**Competenze:** Il Consiglio di intersezione si riunisce con il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e con quello di agevolare e di estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Interclasse.

### I diritti dei Rappresentanti

Il rappresentante di sezione ha il diritto di:

- a. Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della sezione presso il Consiglio di cui è parte;
  - b. Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione del Gestore della Scuola, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Presidenza, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto;
  - c. Ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
  - d. Convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno.
- (La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Gestore della Scuola, in cui sia specificato l'ordine del giorno).

### Il rappresentante di sezione NON ha il diritto di:

- a. occuparsi di casi singoli;
- b. trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).
- c. farsi promotore di collette.

## I doveri dei rappresentanti:

Il rappresentante di sezione ha il dovere di:

- a. farsi da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- b. tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;
- c. presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto ;
- d. informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- e. farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- f. promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta; conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola

## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami de ID.Lgs.81/08e del D.M.26agosto 1992inmateria di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiorna- mento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione formazione previsti dal D.Lgs.195/03.

Il Datore di Lavoro ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs.81/08

L'edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione all'anno che coinvolgono l'intera scuola. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

## ATTIVITÀ ESTIVA

Organizzata in sede, strutturata secondo uno specifico progetto didattico a valenza inclusiva e da declinare anche durante il corso dell'anno scolastico con opportune scansioni, nonché comprensiva di:

- attività ludiche
- uscite sul territorio
- momenti di riflessione
- lavori di gruppo
- bans
- attività manipolative

APPROVAZIONE

Firma Docenti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma rappresentanti \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma Consiglio di Istituto

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**CONTATTI**

**Scuola Infanzia Paritaria Sant'Anna**

Via della consolata,18-20 - 10122 Torino

Direzione-Segreteria didattica tel. 011.234.23.33 – 351.703.12.00

[segreteria@santannato.net](mailto:segreteria@santannato.net) - [www.scuolasantannato.it](http://www.scuolasantannato.it)

Codice meccanografico: TO1A09500C